

Q fregene

Novembre 2004 - n°113 - 1 Euro

Nuove Costruzioni

Alberghi, negozi e tante case
dal Piano Urbanistico
ma anche dai progetti
Benetton e Lamaro

Convenzione

Ultime Verifiche

Ladri

Trenta colpi a ottobre

Rumore

Ora l'aeroporto paga

"Sistema Fregene". precisazioni

La Pro Loco di Fregene e Maccarese sente l'esigenza di fare chiarezza su alcuni aspetti che animano da mesi il dibattito sul futuro di Fregene. "La nostra proposta per Fregene non può e non deve essere né fraintesa né tantomeno strumentalizzata" afferma Pietro Valentini consigliere della pro Loco, e aggiunge che "alcune notizie apparse sulla stampa corrono il rischio di creare confusione sui contenuti, sulla tempistica e sugli investimenti che "Sistema Fregene" ha indicato per lo sviluppo globale della località." Il consigliere fa riferimento soprattutto alle comparazioni di natura economica con le altre due proposte presentate al Sindaco di Fiumicino Mario Canapini, ravvisando il pericolo di equivoci quando si confrontano gli investimenti previsti. Mentre i progetti della Balnearia Litorale Romano e di Concommercio Fiumicino si sono occupati solo o prevalentemente della sistemazione del lungomare, la Pro Loco ha inteso delineare le azioni da mettere in campo per sostenere in maniera equilibrata la trasformazione urbana prossima ventura della località, che nei prossimi anni vedrà più che raddoppiare il numero di abitanti, in virtù dello sblocco urbanistico della variante recentemente approvata.

"Se vogliamo comparare gli aspetti economici con le altre proposte" continua Valentini "dobbiamo ribadire che il costo del lungomare - propriamente detto - previsto all'interno del nostro programma è di circa 14 milioni di Euro e non di trenta, come erroneamente riportato da alcuni". La precisazione è suffragata dall'ideatore del progetto, arch. Domenico Straface, che fa il punto sul quadro globale degli interventi, ribadendo quanto illustrato nella relazione che accompagna il progetto depositato presso gli uffici comunali: "la crescita di Fregene e lo stato di sofferenza infrastrutturale non permettono di operare per soluzioni isolate, ma pongono la necessità di affrontare un insieme di interventi integrati per migliorare la qualità degli abitanti -attuali e futuri- e di non mortificare ulteriormente la vocazione e le potenzialità tu-

ristiche ancora inesprese". Il coordinatore del progetto prosegue l'analisi spiegando che il lungomare, leggermente sopraelevato come un molo, permetterà di contenere le auto -invisibili dall'esterno- e diventerà una passeggiata sistemata a verde, con piccole attrezzature commerciali che permetteranno di supportare il costo dell'opera portandola da 14 a meno di 10 milioni di euro. Il nuovo fronte marino così sistemato prevede anche la riorganizzazione degli stabilimenti balneari, che dovranno liberare quote di permeabilità oggi inesistenti. Gli interventi dovranno integrarsi con una rete di collegamenti pedonali e piazze verdi verso l'entroterra e con tre pontili tematici il cui costo stimato è di circa 8-10 milioni di euro. La proposta tiene conto anche del recupero e della valorizzazione del "villaggio dei pescatori", inteso come memoria storica del sito, per il quale si prevedono una serie di azioni a salvaguardia del nucleo originario, stimato in circa 3 milioni di euro. "Sistema Fregene" è completato da una attenta programmazione della viabilità e dei trasporti, prevedendo due parcheggi di scambio a nord e a sud della località, un sistema di navette ecologiche realizzate su misura per la località, ed il potenziamento dei collegamenti con la stazione di Maccarese che unisce il litorale a Roma San Pietro in circa 10 minuti. "La nostra proposta può e deve essere attuata per fasi" conclude l'arch. Straface "e crescerà con il crescere della nuova Fregene. Se gli investitori privati si dimostreranno attratti dalla nuova Fregene sarebbe auspicabile che il loro interesse cadesse sull'intervento che presenta i migliori elementi di qualità e di equilibrio, nell'interesse di chi vive, amministra e beneficia, o potrà beneficiare, ancor meglio delle risorse che questo territorio offre."

Il progetto della Pro Loco è stato depositato in Comune, come quelli delle altre due associazioni, e sarà analizzato dagli uffici competenti che emetteranno il loro verdetto a breve. Ci si augura che la scelta sarà quella giusta e a tale proposito il consigliere Valentini si dice ottimista sul fatto che gli amministratori sceglieranno il meglio per Fregene, ricordando che la proposta della Pro Loco na-

sce come progetto pilota da ampliare sull'intero litorale del Comune di Fiumicino, nel rispetto delle vocazioni del territorio e dello sviluppo sostenibile della costa e del suo entroterra.

Pro Loco Fregene-Maccarese

Il Difensore Civico: poteri e parole

Alla Biblioteca "Gino Pallotta" tempo fa, si è tenuta una piacevole ed interessante "Conversazione" con il Difensore civico del Comune di Roma, Avv. Ottavio Marotta.

Molti i presenti che hanno risposto all'invito di Marina Pallotta, i cui meriti verso Fregene sono secondi solo alla sua bravura e amabilità e che ancora una volta ha proposto un argomento di attuale interesse per il nostro Comune.

Il Comune di Roma ha eletto il Difensore Civico meno di un anno fa, prima tra tutte le grandi città italiane, ma dopo ben tre anni dalla Legge che nel 2000 ha dato agli Enti locali la facoltà di dar corso a tale nomina elettiva. Nomina non facile, come ha spiegato l'Avv. Marotta, sia perché secondo legge occorre una maggioranza qualificata, che a Roma si è raggiunta grazie a voti dati dalla minoranza, sia perché essa comporta, da parte del Sindaco, la disponibilità ad esporre l'operato della propria Amministrazione al vaglio di una Istituzione cui la cittadinanza ha accesso diretto.

Anche per Fiumicino è in corso da tempo l'iniziativa di arrivare alla elezione del Difensore Civico. Da qui l'interesse della "Conversazione", che è servita a chiarire compiti e limiti della capacità di intervento di quello che mi sembra corretto definire Interpreti e Promotori dei legittimi diritti dei Cittadini. Infatti, traendola dal Regolamento del Comune di Roma - Art. 3: funzioni del Difensore Civico - "...il Difensore Civico ... accerta che i procedimenti amministrativi abbiano regolare corso e che i provvedimenti siano correttamente e tempestivamente emanati ed attuati.

Dalla "Conversazione", oltre alle utili ed